

# Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASCO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Grande successo per il convegno che si è tenuto sabato pomeriggio nella sala del Beato Stefano

## Il Fortore, *unicum* culturale

Organizzato dall'associazione Trediciarchi in collaborazione con il Comune

Pubblico numeroso al convegno sull'archeologia, tenutosi a Riccia nella sala del Beato Stefano sabato 5 settembre ed organizzato dall'associazione Trediciarchi.

Ad aprire i lavori del convegno "Archeologia nel Fortore alla luce dei nuovi studi" il sindaco Micaela Fanelli, che dopo i saluti e i ringraziamenti ai presenti, ha rimarcato l'importanza del risvegliato interesse archeologico attestato anche dalla partecipazione dei rappresentanti delle tre comunità montane che hanno patrocinato l'evento: Peppe Martino della Comunità montana del Fortore molisano, Zaccaria Spina della Comunità montana del Fortore ed Ernesto Cicchetti della Comunità montana dei Monti Dauni Settentrionali.

Moderatore il presidente dell'associazione Trediciarchi, Tonino Santoriello: "Abbiamo deciso con l'amministrazione comunale di promuovere questa iniziativa, anche nel rispetto delle finalità statutarie.

Intendiamo svolgere attività



di studio, di ricerca, di informazione e di documentazione per favorire la conoscenza dell'area del Fortore molisano-pugliese-campano e contribuire sia al recupero del suo patrimonio storico, artistico, demoticoantropologico, archeologico, naturalistico e ambientale, sia alla riscoperta di una comune identità che trova fondamento nelle affinità linguistiche, culturali ed

economiche di una popolazione evolutasi in un territorio orograficamente omogeneo".

Illustri relatori e studiosi del settore successivamente hanno dimostrato come la zona del Fortore sia un'area, sotto il punto di vista archeologico, molto ricca.

La valle, il fiume ed i suoi affluenti maggiori sono stati utilizzati come vie di comunicazione

privilegiate, nell'ambito di un territorio particolarmente impervio.

Oggetti più antichi, arnesi e armi di selce, si ritrovano copiosi in molte zone, ma è grazie alle migrazioni prima di popoli umbro-sabellici (Sanniti) e poi di quelli favoriti dai romani (Ligures) che nell'intero areale fortorino fioriranno piccoli e grandi insediamenti, le cui testimonianze si rinvergono negli agri di Riccia, Macchia Valfortore, Gambatesa, Tufara, Gildone, Jelsi, Colle Sannita, S. Bartolomeo in Galdo, Baselice, S. Croce del Sannio, S. Marco dei Cavoti, Circello, Carlantino, Celenza Valfortore, Pietramontecorvino.

Particolarmente interessante l'intervento dello studioso Gianfranco De Benedittis su "Il Sannio e il progetto Valle Tappino - Media Valle del Fortore".

A rendere ancora più ricca di particolari l'incontro, riferendo dei ritrovamenti archeologici nell'agro riccese quattro giovani ricercatori: Enzo Cocca che

ha trattato di "Baselice dalla preistoria al Medioevo: aree a rischio archeologico"; Antonio Mandrone che si è soffermato su "La zona archeologica di Castelmagno a San Bartolomeo in Galdo"; Antonella Frangiosa che ha parlato di "Carlantino tra storia degli studi e nuovi spunti di ricerca archeologica"; ed infine Andrea Capozzi che ha

approfondito il tema su "Riccia: i siti di Campo San Pietro, PESCO del Tesoro, Cerignano".

Positivo il bilancio del convegno che ha riportato l'attenzione sul patrimonio archeologico custodito nel Fortore e che va valorizzato con studi e ricerche, da effettuarsi in sinergia con enti ed organismi preposti a tali finalità.

**Tonino Santoriello:**  
*"Vogliamo svolgere attività di studio ricerca e informazione per favorire la conoscenza della zona e il recupero del suo patrimonio linguistico e artistico"*

### RICCIA

## Raduno di mountain bike all'insegna del divertimento

Una domenica movimentata a Riccia. Una lunga coda di ciclisti amatoriali in sella alle loro bici hanno partecipato al raduno di mountain bike.

Ancora una piacevole giornata all'insegna delle lunghe passeggiate in mezzo al verde e del divertimento.

Il raduno, giunto alla ottava edizione, anche quest'anno è stato organizzato dall'associazione turistica Pro loco che ha cercato con questa manifestazione di accontentare tutti gli appassionati delle due ruote, ma non di quelle a motore, bensì di quelle che vanno spinte con la propria forza e tanta volontà.

Il giro per le principali strade di Riccia quali via Roma, via Garibaldi e via Cicchaglione è iniziato alle 8 in Piazza Umberto I°. Alle 10.30, dopo aver compiuto un percorso di circa 8 chilometri, i numerosi ciclisti arsono arrivati al Bosco Mazzocca dove si sono disputate le prove di abilità fra diversi ostacoli e percorsi su piste allestite appositamente in mezzo al bosco. Sono stati organizzati, durante l'arco dell'intera giornata, anche giochi per far divertire tutti i partecipanti e con i quali poter dimostrare la propria bravura sulle due ruote. Alle 13, i partecipanti hanno degustato un delizioso pranzo offerto dall'organizzazione.

Alle 18.30, in Piazza Umberto I, si è tenuta la premiazione. La manifestazione in tutte e sette le edizioni ha sempre riscosso grande successo sia di pubblico che di iscritti.



## Un'iniziativa voluta da amministrazione, comitati e associazioni Jelsi in una notte, migliaia di visitatori nelle piazze e strade

Il rito della "notte bianca" sbarca anche a Jelsi. Anche il piccolo centro fortorino, sulla scia di altri comuni, ha organizzato lo scorso 5 settembre l'ormai famoso evento, vivacizzato da divertimenti, spettacoli e cultura.

"Jelsi in una notte", che è stato un grande successo, ha rappresentato un pretesto intelligente e vivace per vedere il paese nei suoi lati più propositivi e stimolanti, per riscoprire luoghi, per rendersi conto che l'arte, il teatro, la musica possono essere aggreganti e divertenti. Strade, negozi, luoghi del centro storico sono stati coinvolti in questo sforzo ideato e realizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con i vari comitati festa e con le varie associazioni sociali, sportive e culturali operanti sul territorio. Per le strade mercatini, concerti, performance di teatro e danza accanto ad aperture straordinarie di locali e visite guidate nei luoghi più caratteristici del paese. Per una migliore organizzazione delle attività e degli spettacoli, sono state coinvolte scuole, associazioni e gruppi del territorio jelsese.

L'intento dei numerosi organizzatori è stato quello di proporre un evento pienamente cittadino, una manifestazione espressiva della vita di Jelsi, in modo da renderla non solo un'occasione di intrattenimen-

to, ma anche un momento di incontro tra la cittadinanza e tutte quelle realtà locali che possono così mostrare la propria vitalità ed il proprio lavoro. Sarà una straordinaria notte di solidarietà, arte, cinema, teatro, musica all'aperto, sport.

Non potevano mancare i documentari di Pierluigi Giorgio in Largo Ripò; in anteprima "La Ballata dell'Uomo-Orso" su Orso di Jelsi, Cervo di Castelnuovo al Volturno, Diavolo di Tufara, Pagliara di Fossalto.

Anche i membri dell'Associazione Culturale Carri in Cantiere, ideatori del museo del grano "La Vetrina Racconta", hanno voluto dare il proprio contributo. In occasione della manifestazione hanno guidato i visitatori all'interno del magnifico scenario dell'arte jelsese.

Il museo del grano, situato in via G. Maiorano, appartiene alla cittadinanza; luogo simbolo della tradizione, raccoglie le opere realizzate durante la festa in onore di S. Anna. Un contenitore della memoria ed un viatico di stimolo per le nuove generazioni.

A partire dalle 20,30 fino alle prime ore dell'alba, in via Valiante, sono state offerte prelibate portate locali, come i primi di taccozze e fagioli con cotiche, accompagnati da un ottimo vino. Da cornice alla serata una buona musica popo-

lare. Affollato anche karaoke nei pressi del monumento. In alternativa anche la discoteca all'aperto organizzata a Valle del Cerro. Jelsi ha vissuto un importante momento, di grande richiamo turistico e di forte coinvolgimento dei cittadini, occasione di scoperta del paese e dei suoi tesori, ma anche occasione di incontro con la cultura nelle sue più diverse espressioni, accogliendo i visitatori in ogni angolo del paese: strade, piazze, luoghi d'arte, musei, spazi cinematografici; dando

vita ad un'esperienza collettiva unica che mette in risalto tutta la vitalità artistica e culturale di Jelsi.

Il ricavato della manifestazione sarà totalmente devoluto in beneficenza alla popolazione terremotata dell'Abruzzo.

Da sempre la Festa di Sant'Anna è stata vicina alla popolazione colpita dal terremoto: dal Belice al Friuli, dall'Umbria a San Giuliano numerose sono state le manifestazioni di solidarietà e di interventi umanitari.

### JELSI

## Gita ad Orvieto: entro domani le iscrizioni

Scadono domani i termini per le iscrizioni della gita ad Orvieto, che si terrà il prossimo 20 settembre. Secondo l'itinerario organizzato dal Comitato Sant'Anna 2008/2011 alle ore 4 del 20 settembre i partecipanti si ritroveranno in piazza Umberto I per la sistemazione sugli autobus. Alle 4,30 partenza. Alle ore 9 è previsto l'arrivo ad Orvieto, con visita al Duomo e al centro storico. Pranzo a sacco. Nel pomeriggio visita al pozzo di San Patrizio, Orvieto sotterranea.

Alle ore 19 si ripartirà per il rientro con arrivo alle 23,30. Per informazioni rivolgersi presso l'edicola di Luminello Roberto: 333252887 Antonella - 3386351070 Lino - 3398221135 Mariacarmela - La quota di partecipazione è di • 15,00 e comprende solo il viaggio in autobus.